

«Per favore, andate a vedere i film italiani»



■ Cara Roma, torna a considerare e a vedere il cinema italiano perché non è giusto che tu continui a perdere la testa per i re leoni, i vampiri, le maschere - anche brutte, ompilanti e

Sette X Sette

tutto 'sto cinema americano. Abbi pietà di noi, torna a veder- ci. Perlo meno per Natale. Noi, auton italiani, ti abbiamo sempre voluto bene, ti abbiamo raccontata e fatta conoscere nel mondo, non solo per la tua antichità - ma anche per la vita della gente. Vabbe', può darsi che qualche volta ti abbiamo dato un dispiacere.

Se è successo, se qualche volta ti abbiamo dato un dispiacere, cerca di perdonarcelo. Ora che è Natale Non lo faremo più, giuro che non ti daremo mai più un dispiacere. Ma tu torna a vederci, torna a considerare il cinema italiano e non soltanto i re leoni, i vampiri, le maschere. (Autoooo!!!)

[Luigi Magni]

CLASSICA



Katia Ricciarelli. L'illustre cantante (nella foto) è attesissima in Campidoglio, martedì, alle 21, in un'affascinante programma. Con la collaborazione del pianista Vincent Scaleria, la Ricciarelli canterà pagine sacre di Haendel (arie dal «Messia» dal «Sersé» e dal «Josua»), Vivaldi, Pergolesi (brani dallo «Stabat Mater»), Schubert e Gounod («Ave Maria» dell'uno e dell'altro) e Rossini (due preziosi momenti della «Petite Messe Solennelle»).

Da oggi all'Epifania. La musica non ci abbandona. Sera per sera, anzi, ci accompagna, fino al prossimo 6 gennaio, nell'ampia rassegna predisposta da «Natale nel Lazio». Alla mezzanotte di oggi, in Sant'Eugenio a Valle Giulia, Pablo Colino con i suoi Cori della Filarmónica e della Schola Cantorum di San Pietro, darà vita a canti della tradizione gregoriana, nonché a pagine di Haendel, Adam e Mendelssohn, con l'intervento anche di tromba e trombone. Musiche della tradizione natalizia risuoneranno, lunedì, in San Gregorio al Celio. L'anno nuovo sarà salutato in Sant'Ignazio il 1° gennaio, alle 19, da complessi vocali e strumentali tedeschi, diretti da Michael Rinscheid. La sera del 2 ai musicisti tedeschi risponderà il coro americano di Amarillo (Texas), in Sant'Ignazio, dove il 5 si esibirà ancora un coro del Texas. In Sant'Apostoli, il 4, l'organista Giuseppe Di Mare suonerà i «Preludi» di Bach, dedicati all'Avvenimento e alla Natività, seguiti da musiche di Frescobaldi, Cindro (un «Angelus» in prima esecuzione assoluta) e Franck, la sera dell'Epifania che tutte le feste porta via. Pablo Colino, con orchestra e coro, concluderà la rassegna con uno speciale concerto. Sempre alle 21, in Santa Maria sopra Minerva.

L'instancabile «Templeto». Domani, in piazza Campitelli n. 9 il duo di flauto (Francesca Salvemini) e pianoforte (Silvana Libardo) alterneranno musiche di Reinecke e Prokofiev a brani della tradizione natalizia («O Christmas Tree», «Silent Night», «Holy Night»). Alle 17,45. Lunedì ancora alle 17,45 e nella stessa Piazza, Lelia Bersiani, Clemente Franciosi, e Corrado Amici canteranno pagine di Verdi, Donizetti, Puccini e Mascagni.

Gli auguri della «Nehaus». L'Associazione musicale «Heinrich Nehaus» (pianista e maestro di illustri pianisti del nostro tempo) augura la buona fine dell'anno, mercoledì alle 19,30, con la pianista romana Antonia Mihalache (dicettesette anni) che suona pagine di Bach, Scioptakovic, Beethoven, Mendelssohn, Rachmaninov e Debussy. Gli auguri per il nuovo anno saranno cantati, il 4 gennaio, sempre alle 19,30, dal soprano Lisa Morrae, accompagnata dal pianista argentino Ricardo Donati. In programma Bach, Gluck, Spontini, Massenet, Wagner, Verdi, Ciaikovski, Rubinstein e Strauss. Il tutto presso l'Accademia di Romania a Valle Giulia. Auguri: anno nuovo e (in ogni senso) musica nuova.

[Erasmo Valente]

TEATRO

Ta. Il mondo dei comics sbarca a teatro grazie a uno dei disegnatori della Walt Disney, Giorgio Di Vita. In scena un thriller insospettabile che vede il malato Leonardo assalito da inusuali congiunti di nome Pippo, Betty Boop, Lucky Luke e molti, molti altri. Da lunedì a Spazozero.

Una divina di Palermo. Venti testi di Nino Gennaro: poesie, stralci di diario, racconti, parole inventate che Massimo Verdastro interpreta in un concerto per attore solo già presentato in molti festival. Da mercoledì 28 dicembre al Teatro Vascello.

Sesso e censura. Arriva a Roma, bollato da un'assurda censura, Sesso? Grazie, tanto per gradire di Dario Fo e Franca Rame. Uno spettacolo che parla di noi, di emozioni e di sentimenti. Franca Rame, sola in scena, in un dialogo sincero e spassionato con il pubblico sull'argomento più importante del mondo: l'amore. Da mercoledì al Quirino.

Ubu Re. Il capolavoro di Alfred Jarry nella traduzione-riscrittura di Enzo Moscato. In scena, guidati da Armando Pugliese, Mario Scaccia e Marisa Fabbri, padre e madre Ubu, protagonisti arroganti, surreali e grotteschi di uno dei testi sacri del teatro di questo secolo. Da venerdì al Teatro Argot.

Liberi tutti. Un romanzo teatrale sull'adolescenza scritto da Marco Paolini (anche protagonista) e Gabriele Vacis (anche regista). Sei anni - dal '67 al '73 - per passare dalla parrocchia al teatro proibito, alla passione politica, alla scoperta dell'America. Da lunedì 2 gennaio all'Argot.

I giganti della montagna. L'ultimo, incompiuto testo di Pirandello portato in scena, per la terza volta in cinquant'anni, da Giorgio Strehler e da un'eccellente compagnia. Una parabola sull'incomunicabilità dell'arte, sulla vittoria della barbarie che il regista conclude portando il corpo senza vita dell'attrice Ilse tra il pubblico. Da mercoledì 4 al Teatro Quirino.

Le voci buie. Premiato a Asti '93, questo testo di e con Giusti Cataldo racconta la storia autobiografica di una figlia sana di genitori non udenti. In scena anche attori non udenti. Da mercoledì 4 al Vascello.

Mirando al tendido. Paradossale «conversazione» tra un torero e il suo toro che rispetta le movenze della corrida. Vita e morte con ironia, comicità, poesia. Protagonista Umberto Ceriani. Da mercoledì 4 alla Comunità.

[Stefania Chinzari]

CENTRI SOCIALI

Interzona. Stasera, in via di Valle Aurelia 37, «Antichristmas punk night», concerto dei Pissed Prowd, Monkey's Factory e F.O.F. Appuntamento dalle 21. In funzione cucina e bimeria.

La Strada. Il centro sociale della Garbatella (via Passino 24) propone, per il 26 dicembre musica con gli One Love Hi Po, mentre per il 5 gennaio concerto degli Jahng.

Forte Prenestino. Venerdì 6 gennaio, performance video e concerto dal vivo dei Panico (vengono da Torino). In via F. Del Pino.

Brancaleone. Nei locali di via Levanna 11 (tel. 82.000.959) il 3 gennaio concerto con i gruppi Trentarè denari e Against the son. Il 6 gennaio «dancè all'befana style».

Auro e Marco. Venerdì 30 dicembre, a Spinaceto in via Caduti della Liberazione 286, (tel. 50.88.565), cena sociale e giochi natalizi.

La Magliolina. Sempre il 30, nei locali di via Bencivenga (tel. 86.20.73.52), l'iniziativa «L'anno che verrà» concerto di percussioni africane della scuola del maestro senegalese Badù, seguito dalla discoteca afro-dance. Sarà inoltre possibile «sbirciare» nel 1995 attraverso la lettura delle mani e dei fondi di caffè. Il gio-

[Marco Deferlis]



Il «Sette X Sette» va in vacanza. Arrivederci al 7 gennaio

È stato un anno ricco di iniziative, di manifestazioni culturali, un anno ricco di immagini. Nonostante i soliti problemi di spazio, i Pink Floyd sono sbarcati nella capitale e il pubblico li ha seguiti entusiasta. C'è stata la prima edizione dell'«Estate romana firmata Rutelli con una grossa novità su tutte le altre: la riapertura di tutti i possibili luoghi di cultura, di aggregazione, di spettacolo. Le manifestazioni in giro per la città sono state tantissime e per

tutti i gusti, così tante che a volte sono risultate forse un po' disperse. Ma la strada è quella giusta, in ogni caso. Peccato per Peter Greenaway, la sua idea era davvero grande: trasformare piazza del Popolo in una gigantesca meridiana perduta in un globo di luci, musica e colori. Chissà che l'anno prossimo non si riesca a realizzare? A tutti voi che ci avete seguiti fin qui, intanto, gli auguri più sentiti da parte di tutta la Cronaca di Roma. E appuntamento a sabato 7 gennaio 1995.

[Albo Solari]

ROCK

Gino Paoli. Il cantautore genovese arriva a Roma nel pieno delle feste, a metà strada fra Natale e Capodanno. Si porta dietro uno spettacolo molto teatrale, con la regia di Vella Mantegazza, e una scenografia aperta anche al pubblico (che può andare a sedersi direttamente sul palco). C'è anche un televisore in scena, simulacro del «falso» contro il vero della vita. Attorno a questo e altri concetti, si snoda il recital, che musicalmente è diviso in due parti, una per le nuove canzoni dell'album King Kong e una per i suoi classici di sempre. Appuntamento martedì 27, alle 21, al teatro Sistina: biglietti dalle 30 alle 50 mila lire.

«Natale nel mondo». Il «villaggio della solidarietà» aperto a Castel Sant'Angelo ospita molti concerti interessanti. Domani sera musica cubana con i Puente Latino; lunedì 26 tocca ai redivivi Otto & Barnelli, il duo di musicisti di strada lanciati da L'altra domenica, con uno show dedicato in particolare ai bambini; mercoledì 28 è in programma una serata a cura di Artists Without Frontiers, con la partecipazione di Mariella Nava, i RockGalileo, Leandro Barsotti, i Bluelettico, Stefano Mercanti e Joe Di Luca. Ai Giardini di Castel Sant'Angelo, alle ore 21.

Latte & i suoi Derivati. Hanno appena esordito su disco con un album chiamato Greatest Hits, il che la dice lunga su di loro; siamo dalle parti del rock demenziale che si diverte a contaminarsi con ogni genere e ritmo possibile, che gioca e ironizza anche su se stesso. Divertenti e popolarissimi nella capitale, grazie anche al fatto di suonare spessissimo nei locali più svariati. Latte & i suoi Derivati non si smentiscono e continuano a macinare a pieno ritmo, fra un panettone e un tacchino ripieno: domani sera suonano al Vicolo Cieco (Borgo Grappa, Latina), martedì sono al Locale (vicolo del Fico 3), e mercoledì al Fonclea (via Crescenzo 82a).

CianDestino. È la band che per molti anni ha accompagnato il prode Ligabue; da qualche tempo hanno deciso di mettersi in proprio, hanno pubblicato un album a loro nome, e tornano per la seconda volta in concerto nella capitale con il loro repertorio rock sanguigno ed elaborato e ritagliato con un procedimento di alta precisione. Non meno di cinquanta pianoforti, poi, eseguiranno le colonne sonore più conosciute per ripercorrere la storia del cinema, partendo con le famose note di Luci della ribalta. In un crescendo che culminerà poco prima della mezzanotte.

È nata una nuova rivista. Scriverediana è il titolo della nuova rivista del Centro Studi Cinematografici diretta da Carlo Tagliabue, che nasce con l'intento di recensire tutto ciò che viene pubblicato sul tema (riviste, saggi, libri e pubblicazioni varie). La rivista segnala man mano anche tutte le tesi di laurea discusse negli atenei italiani sul tema. Solo in abbonamento, scrivendo al C.S.C. Via Gregorio VII, 6 00165 Roma (Tel. 6382605).

Troisi. Tre retrospettive di cinema sono in programma al centro sociale Intifada (via Levanna, Casalbruciato, tel. 43.58.78.50). La prima è dedicata a Massimo Troisi di cui sarà proiettato il 27 dicembre Ricomincio da te, il 28 Non c'è resta che piangere, infine giovedì 29 Scusatelo il ritardo. Le altre due sono dedicate a Stanley Kubrick e Gian Maria Volontè e partono dal 2 gennaio.

Truffaut. Grande cinema dal 27 al 30 dicembre al centro sociale Brancaleone dedicato al regista francese. Due proiezioni al giorno (20.30 e 22.30). Questi i titoli: Fahrenheit 451 e La sposa in nero, Bacà rubati e La mia droga si chiama Julie, Il ragazzo selvaggio e Non drammattizziamo, è solo questione di corna.

[Eleonora Martelli]

ARTE



Opere futuriste. Galleria Carlo Virgilio via della Lupa 10. Orario: 16 - 20 la mattina su appuntamento 10 - 13 Fino al 31 gennaio. Come recita il titolo, l'esposizione raccoglie un nucleo selezionato di lavori, per la maggior parte tutti su carta, che spaziano dai primi anni del movimento futurista (Balla (nella foto una sua opera), Severini, Erba, Depero...) alle evoluzioni dello stesso nei decenni successivi (Benedetto, Prampolini, Dottori...). Da non mancare di vedere.

Francesco Cervelli. Centro Culturale Carlo Levi viale Mazzini 12, Genzano di Roma. Fino al 31 dicembre. Giovane pittore con alle spalle esperienze artistiche di prestigio (ha esposto in rassegne curate dallo storico dell'arte Mariano Apa) ricerca figurativamente quel frammento aereo che riduce cromaticamente il confine infinitesimale che separa la concettualità dell'arte installativa dalla pittura.

Colletiva. Galleria Don Chisciotte via Angelo Brunetti 21/a. Orario: 10,30 - 13; 16,30 - 20, no festivi e lunedì mattina. Fino al 15 gennaio. Incisioni e disegni che documentano i modi, le idee e le visioni di alcuni fra i più grandi nomi dell'arte italiana del secolo: da Giorgio Morandi a Boccioni, Balla...

Gianclaudio Romano. La Nuova Bottega dell'Immagine via Madonna de' Monti 24. Orario: 17 - 20. Dal 4 gennaio, inaugurazione ore 17, e fino al 21 gennaio. Il titolo dà la cifra dell'intenzione del fotografo: il movimento inibito come una somma di vibrazioni che pervadono tutto lo spirito del Nostros, dai mezzi di trasporto alle persone ed al loro sentimento, al paesaggio urbano stesso, che diviene quasi indecifrabile.

Colletiva. Centro di educazione permanente e polivalente Arti e Artigianato via Tor di Nona 33. Orario: 17 - 21. Fino al 6 gennaio. Con il titolo «Dal deserto allo zenit» Van Claudio Celli, Aldo Conti, Roberto Giacco, Paolo Lutti, Claudia Marri, Giuseppe Tricoli, Cui Trujillo espongono opere che contengono l'idea di un'arte avveniristica.

Metroposter. Sala espositiva di «Sensibili alle Foglie» via E. Dal Pozzo 5/a, tel. 5577052. Orario: 10 - 12; 16 - 19, no festivi. Fino al 14 gennaio. Riprodotti e distribuiti dalla rivista «Frigidaire», vengono ora proposti in originale i venti «metroposter» realizzati in collaborazione da Pablo Echaurren (per la parte grafico-disegnativa) e da Renato Curcio, autore dei versi sui suoi tragitti in metropolitana.

Cesare Berlingieri. Studio Soligo via del Babuino 51. Orario: 17 - 20, no lunedì e festivi. Fino al 20 gennaio. In esposizione le opere di un artista «volumetrico».

[Enrico Gallian]

CINEMA

Addio al '94. «Sotto il segno del cinema», ovvero tutti insieme, il 31 sera, a Piazza del Popolo aspettando il 1995. L'appuntamento per il veglione più grande, l'anno scorso, nella grande piazza, trasformata per l'occasione in un grande set. Venti light guns inonderanno tutte le superfici che contornano la piazza con fotogrammi, fondali e foto di scena, ingranditi a dimensioni gigantesche ed elaborate e ritagliate con un procedimento di alta precisione. Non meno di cinquanta pianoforti, poi, eseguiranno le colonne sonore più conosciute per ripercorrere la storia del cinema, partendo con le famose note di Luci della ribalta. In un crescendo che culminerà poco prima della mezzanotte.

È nata una nuova rivista. Scriverediana è il titolo della nuova rivista del Centro Studi Cinematografici diretta da Carlo Tagliabue, che nasce con l'intento di recensire tutto ciò che viene pubblicato sul tema (riviste, saggi, libri e pubblicazioni varie). La rivista segnala man mano anche tutte le tesi di laurea discusse negli atenei italiani sul tema. Solo in abbonamento, scrivendo al C.S.C. Via Gregorio VII, 6 00165 Roma (Tel. 6382605).

Troisi. Tre retrospettive di cinema sono in programma al centro sociale Intifada



Catherine Deneuve e Jean Paul Belmondo, protagonisti de «La mia droga si chiama Julie»

(via Levanna, Casalbruciato, tel. 43.58.78.50). La prima è dedicata a Massimo Troisi di cui sarà proiettato il 27 dicembre Ricomincio da te, il 28 Non c'è resta che piangere, infine giovedì 29 Scusatelo il ritardo. Le altre due sono dedicate a Stanley Kubrick e Gian Maria Volontè e partono dal 2 gennaio.

[Eleonora Martelli]